

Mss. 7

Composito.

Cart. e membr.; ff. IX, 11 [ma num. 19]; bianchi i ff. 13rv, 19v. Cartulazione recente a lapis nell'angolo superiore destro, che computa i fogli di guardia II-IX come 1-8 e le carte successive come 9-19.

Legatura sec. XIX in quarto di pergamena con quadranti di cartone coperti di carta marmorizzata; punte in pergamena; sul dorso titolo di mano del sec. XIX «Maestro Aldobrandino. Libro di Fisica. Frammento del testo francese».

Il ms. si compone di due sezioni: I (ff. 9-12); II (ff. 13-19).

I. ff. 9-12.

Italia, sec. XIV prima metà.

Membr.

Fasc. 1⁴; inizio lato carne; richiamo orizzontale nel margine inferiore destro a f. 4v.

Altezza mm. 272 (ff. 1 e 4), altezza mm. 239 (ff. 2-3); base mm. 208 (ff. 1-2), base mm. 186 (ff. 3-4) = 23 [194] 50 × 20 [67 (10) 66] 23; rigatura a inchiostro, rr. 38 / ll. 37 (f. 4v).

Una mano in *littera textualis*.

Postille marginali di altra mano bastarda del sec. XIV.

Iniziale U abitata a f. 4v, con corpo rosa su campo oro e azzurro e fregio foliaceo; iniziali di paragrafo rosse e blu alternate.

- ff. 9r-12v. ALDOBRANDINO DA SIENA, *Régime du corps* (frammento)
f. 9r. INC. «tortel et la rate et font mal as gengives et as dens»
f. 12v. EXPL. «que vos devez savoir. Or sachiez premierement que trestiu»

A f. 6r Domenico Maria Manni annota: «Conclusione sopra la derivazione del testo qui dentro, di cui si fa dubbio», e nell'adiacente f. 5v ricorda che alla fine del Cinquecento si disputava se il volgarizzamento di Zuccherò Bencivenni derivasse da originale francese o provenzale: «Dubitando i Deputati al Decamerone, e sì con loro il Cavalier Lionardo Salviati, che questo volgarizzamento di Maestro Aldobrandino sia tradotto dal Francesco, ovvero dal Provenzale, questo testo franzese antico fa decidere senza alcuna dubitazione la loro quistione».

II. ff. 13-19.

Firenze, *paulo ante* 1832.

Cart.

Fasc. 1^{8a}; in-folio.

Mm. 289 × 209 (f. 16r). Testo in due colonne.

Una mano, di Gaspero Bencini^b.

- ff. 14r-19r. ALDOBRANDINO DA SIENA, *La santà del corpo*, volgariz. di ZUCCHERO BENCIVENNI (estratto)
f. 14r. INC. «... fegato e la milza e fanno male a' denti e a le giengie»
f. 19r. EXPL. «che voi dovete sapere. Et sappiate primieramente che tutti pesci»

Esemplato sui mss. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. LXXIII 47 e Gaddi 79.

Il codice è presumibilmente stato allestito nella forma attuale da Gaspero Bencini, responsabile della sezione II.

Possessori: Domenico Maria Manni (1690-1788); Gaspero Bencini (1775-1847), che su questo frammento ha tenuto una lezione in Crusca, e Tommaso Gelli (1786-1859); da loro ceduto il 14 agosto 1832 all'Accademia della Crusca (a f. 1r di mano ottocentesca: «I. Frammento di quattro carte membranacee del testo originale francese del Libro di Fisica di Maestro Aldobrandino da Siena, ceduto in deposito perpetuo

^a Il primo foglio del quaternione è solidale con la controguardia posteriore.

^b Confronto di scrittura con il ms. ASAC, fasc. 120, n° 64, lettera autografa del 24 febbraio 1819.

all'Imperiale e Reale Accademia della Crusca dagli Accademici Residenti Gaspero Bencini e Tommaso Gelli il dì 14 Agosto 1832 con due preve avvertenze di mano di Domenico Maria Manni / II. Copia di mano dell'Accademico Residente Gaspero Bencini di quella parte del volgarizzamento fatto da Zuccherò Bencivenni, che corrisponde al precitato frammento, tratta dal Cod. Laurenziano 47 del Banco 73 e in alcuni luoghi dal Cod. 79 Gaddiano-Laurenziano»^c.

Segnatura precedente: Libri rari 3/31.

Bibliografia: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Direzione generale della statistica, *Statistica delle biblioteche*, 1, *Biblioteche dello Stato, delle provincie, dei comuni ed altri enti morali*, Roma, Bertero, 1893-94, II p. 43.

Frammento di un codice trecentesco italiano del *Régime du corps* di maestro Aldobrandino da Siena, esso consta delle sezioni di testo III, L 2 - LXI 1 (ff. 9r-10v) e III XC 1 - CIII 7 (ff. 11r-12v). Gaspero Bencini ha aggiunto l'unità codicologica II, in cui ha trascritto di sua mano, dai mss. Laur. LXXIII 47 e Gaddi 79, il volgarizzamento di Zuccherò Bencivenni, per la porzione di testo corrispondente a quanto contenuto nell'unità I. L'opera di Aldobrandino, in francese antico, è il primo trattato di medicina redatto in una lingua volgare, scritto alla metà del sec. XIII. Diviso in quattro parti, dedicate rispettivamente a igiene generale, salute dei singoli organi, dietetica e fisiognomica, è una compilazione che rielebora traduzioni latine di opere mediche arabe: Avicenna (*Canone*), Isacco Giudeo (*De diaetis particularibus et universalibus*), Costantino Africano (*Liber de Stomacho*), Ali Abbas (*Liber regius*) e Rhazes (*Liber medicinalis Almansoris*). Del trattato, di amplissima fortuna antica, sono noti circa 75 testimoni. Si aggiungono i due volgarizzamenti fiorentini, appunto quello di Zuccherò, che è del 1310, e un altro anonimo, anch'essi di doviziosa tradizione manoscritta, più una versione latina tramandata da due codici. Il presente frammento, derivante dalla sezione di dietetica, è ignoto al censimento dei testimoni esteso da Françoise Fery-Hue.

Su Aldobrandino da Siena si veda MARIO MARTI, *Aldobrandino da Siena*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. II, 1960, p. 115, e ALCIDE GAROSI, *Aldobrandino da Siena medico in Francia nel XIII sec. nella storia del costume e dell'igiene medievali*, 3 voll., Milano, Signorelli, 1981. L'edizione del testo francese, fondata su quattro testimoni delle biblioteche parigine, è MAÎTRE ALDEBRANDIN DE SIENNE, *Le régime du corps, texte français du XIII siècle*, publié par LOUIS LANDOUZY, ROGER PÉPIN, avec variantes, glossaire et reproduction de miniatures, Paris, Champion, 1911; per la tradizione manoscritta e il censimento dei testimoni si vedano FRANÇOISE FERY-HUE, *Le «Régime du corps» d'Aldebrandin de Sienne: tradition manuscrite et diffusion*, in *Santé, Médecine et Assistance au Moyen Âge*, Actes du 110^e congrès national des sociétés savantes, Montpellier, 1985: Section d'histoire médiévale et de philologie, Paris, C.T.H.S., 1987, 1 pp. 113-134; EAD., *Le «Régime du corps» d'Aldebrandin de Sienne: complément à la tradition manuscrite*, «Romania», CXVII, 1999, pp. 51-77; EAD., *Le «Régime du corps» d'Aldebrandin de Sienne: complément à la tradition manuscrite (suite)*, «Scriptorium», LVIII, 2004, pp. 99-108. L'edizione del volgarizzamento di Zuccherò Bencivenni, fondata sul Laur. LXXIII 47, è ROSSELLA BALDINI, *La santà del corpo: volgarizzamento del «Régime du corps» di Aldobrandino da Siena (a. 1310) nella copia coeva di Lapo di Neri Corsini (Laur. Pl. LXXIII.47)*, «Studi di lessicografia italiana», XV, 1998, pp. 21-300, mentre sulla versione latina vd. SEBASTIANO BISSON, *Le témoin géant. Une version latine du «Régime du corps» d'Aldebrandin de Sienne*, «Médiévales», XLII, 2002, pp. 117-130.

^c ASAC, fasc. 364 («Diario dal 1829 al 1848»), pp. 124-126, Adunanza del 14 agosto 1832, a pp. 125-126: «L'Accademico Bencini ha detto una sua Prosa, nella quale dà contezza d'un piccolo frammento originale del libro di *Medicina* di Maestro Aldobrandino da Siena, noto nella sua interezza solamente pel volgarizzamento, che ne fu fatto nel buon secolo di nostra lingua da Zuccherò Bencivenni. [...] Consiste questo di quattro carte membranacee scritto a due colonne piuttosto nella prima che seconda metà del secolo XIV. La prima carta lega bene quanto alla materia colla seconda, ma alla fine di questa riman tronco il sentimento per la mancanza di 4 carte intermedie. Nel rimanente poi procede la materia ordinatamente. Nelle prime quattro facce si contengono nove intieri capitoli e due tronchi, nei quali si parla di diverse frutta, e nelle altre quattro si contengono quattordici capitoli intieri ed uno tronco. In quelle si fa parola di diverse erbe, ed in questo di tutte maniere di pesce. Di questo frammento, che fu già di Domenico Maria Manni, una membrana si possedeva dall'Accademico, ed un'altra dal Collega Tommaso Gelli. Ambedue si son uniti a farne dono all'Accademia».